

FONDAZIONE CASA DI RIPOSO S. GIUSEPPE - Onlus
Ex ASP – Casa di Riposo San Giuseppe
Azienda Servizi alla Persona
Largo della Vittoria 20
46040 – ISOLA DOVARESE (CR)
Codice fiscale 80002410191 – P. IVA 00825790199

Bilancio d'esercizio al	31/12/2017	31/12/2018
In Euro		
STATO PATRIMONIALE ATTIVO		
CREDITI PER INCREMENTI DEL		
A) PATRIMONIO		
B) IMMOBILIZZAZIONI		
I) Immobilizzazioni immateriali		
01) Costi impianto e ampliamento	6.112	4.075
03) Diritti brevetto industriale e utilizz.ne opere ingegno	4.546	1.234
06) altre immobilizzazioni immateriali	6.498	4.874
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	17.156	10.182
II) Immobilizzazioni materiali		
01) Terreni	822.336	822.336
02) Fabbricati (patrimonio indisponibile)	3.374.191	3.350.620
03) Fabbricati (patrimonio disponibile)	445.060	538.472
04) Immobili di pregio artistico (patr. indisponibile)	292.679	291.142
06) Impianti e attrezzature (patrimonio indisponibile)		
07) Impianti e attrezzature (patrimonio disponibile)	31.392	44.277
08) Beni mobili di pregio artistico (patr.indisponibile)	409.673	409.673
09) Automezzi	33.278	29.677
10) Immobilizzazioni in corso e acconti		
11) Altre immobilizzazioni materiali	22.924	19.286
<i>Dettaglio:</i>		
Mobili e arredi	18.839	16.060
Macchine d'ufficio	1.890	1.179
Mobili e arredi CDI e MAA	2.195	2.047
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	5.431.533	5.505.483
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	5.448.689	5.515.665
C) ATTIVO CIRCOLANTE		
I) Rimanenze		
01) Beni di consumo	9.727	7.829
TOTALE RIMANENZE	9.727	7.829
II) Crediti		
1) Verso la Regione		
2) Verso i Comuni		
3) Verso altri enti	5.615	10.232
5) Verso altri soggetti	206.495	192.322

<i>Dettaglio:</i>		
Crediti vs. clienti in sofferenza	-	-
Clients per fatture da emettere	45.923	43.133
Clients	152.715	148.602
Altri crediti vs. erario	-	-
Crediti vs. cassa DDPP	7.474	514
Crediti diversi		
Voucher Inps	310	-
Crediti per cauzioni versate	74	74
TOTALE CREDITI	212.110	202.554
III) Attività finanziarie (non immobilizzazioni)		
03) Altre partecipazioni –		
TOTALE ATTIVITA' FINANZIARIE (NON IMMOB.)	-	-
IV) Disponibilità liquide		
01) Depositi bancari e postali	13.032	160.345
03) Denaro e valori in cassa	397	385
TOTALE DISPONIBILITA' LIQUIDE	13.430	160.731
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE	235.267	371.113
D) RATEI E RISCONTI ATTIVI		
01) Ratei	254	254
02) Risconti	6.988	4.041
TOTALE RATEI E RISCONTI ATTIVI	7.243	4.295
TOTALE STATO PATRIMONIALE ATTIVO	5.691.198	5.891.074
STATO PATRIMONIALE PASSIVO		
A) PATRIMONIO NETTO	31/12/2017	31/12/2018
I) Fondo di dotazione		
01) Iniziale	4.074.000	4.074.000
Totale fondo di dotazione	4.074.000	4.074.000
02) Variazioni		
Riserve da beni donati	77.260	77.260
VI) Altre riserve		
VII) Utili (perdite) portati a nuovo	44.812	47.314
Utili (perdite) portati a nuovo	44.812	47.314
VII) Utile/perdita d'esercizio	2.502	7.039
TOTALE PATRIMONIO NETTO	4.198.574	4.205.614
CONFERIMENTI DA TRASFER. IN C.TO CAP.		
B) FONDI PER RISCHI ED ONERI		
03) Altri	24.455	18.380
Totale FONDI PER RISCHI ED ONERI	24.455	18.380
TRATTAMENTO FINE RAPP. LAV. SUBORDORD.		
D) DEBITI	46.542	93.398
I) Debiti di finanziamento		
01) Finanziamenti a breve termine	193.060	227.623
02) Mutui e prestiti	775.901	842.594
Totale DEBITI DI FINANZIAMENTO	968.962	1.070.217
II) Debiti di funzionamento		
01) Debiti verso fornitori	184.553	227.927
Totale DEBITI DI FUNZIONAMENTO	184.553	227.927

III) Debiti diversi		
03) Debiti tributari	18.038	22.651
04) Debiti verso Istituti di previdenza	43.911	46.663
05) Altri debiti	167.426	192.450
<i>Dettaglio:</i>		
Cauzioni contratti	1.228	1.228
Debiti vs. sindacati	209	206
Debiti vs. personale	63.919	68.653
Ricongiunzioni	47	47
Cauzioni ospiti	38.295	37.290
Debiti vs. personale ferie non godute	37.786	47.879
Fondo trattamento dip. Per sanzioni	82	82
Debiti vs. personale per formazione	-	-
Debiti vs. personale per saldo ore lav.	24.706	35.557
Debiti vs. conguaglio contr. Ex dip		
Debiti per interessi dep. Cauzionali	86	86
Debiti vs. personale anni precedenti		
Debiti vs. amministratori per rimborsi spese	-	-
Assicurazioni	-	-
Debiti v/fo pens. Allianz previdenza	438	454
Debiti v/fo pens. Genera Futuro	185	297
Riscatti	320	320
Debiti cessione del quinto stipendio		308
Altri debiti	126	42
Totale DEBITI DIVERSI	229.375	261.764
TOTALE DEBITI	1.382.890	1.559.908
F) RATEI E RISCONTI PASSIVI		
01) Ratei passivi	-	-
02) Risconti passivi	38.737	13.774
TOTALE RATEI E RISCONTI PASSIVI	38.737	13.774
TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO	5.691.198	5.891.074

CONTO ECONOMICO		31/12/2017	31/12/2018
A) VALORE DELLA PRODUZIONE			
01) Ricavi delle prestazioni erogate			
a) rette		1.936.665	1.973.940
Totale RICAVI DELLE PRESTAZIONI EROGATE		1.936.665	1.973.940
02) Proventi e ricavi diversi			
a) Patrimonio immobiliare		28.171	28.349
d) Altri proventi		34.805	55.099
Totale PROVENTI E RICAVI DIVERSI		62.976	83.448
04) Contributi			
a) contributi da enti pubblici			
b) contributi da privati			
Totale CONTRIBUTI			
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE		1.999.641	2.057.388
B) COSTI DELLA GESTIONE			
01) Acquisti per beni di consumo		98.617	102.062
02) Per servizi			
a) consumi energetici		77.522	77.168

b)	pulizia	88.441	88.353
c)	consulenze	41.966	36.245
d)	manutenzioni	24.956	56.163
e)	altri costi	474.699	427.184
	Totale PER SERVIZI	707.585	685.113
03)	Per godimento di beni di terzi		
c)	Altri – Noleggio beni	4.248	3.782
	Totale PER GODIMENTO DI BENI DI TERZI	4.248	3.782
04)	Per il personale		
a)	salari e stipendi	834.857	886.121
b)	oneri sociali	215.736	231.808
c)	Trattamento fine rapporto	50.514	54.592
e)	altri costi	-	283
	Totale PERSONALE	1.101.107	1.172.804
05)	Ammortamenti e svalutazioni		
a)	amm.to immobilizzazioni immateriali	8.936	7.706
b)	amm.to immobilizzazioni materiali	47.551	47.023
	svalutazione dei crediti e delle disponibilita' liquide	-	-
	Totale AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI	56.487	54.729
06)	Variazioni rimanenze beni di consumo	-	1.898
07)			
b)	Altre –	10.207	-
	Totale ACCANTONAMENTO FONDI RISCHI	10.207	-
09)	Oneri diversi di gestione		
a)	Imposte	3.796	3.838
b)	tasse	3.604	3.809
c)	oneri vari diversi	17.743	31.694
	Totale ONERI DIVERSI DI GESTIONE	25.142	39.342
	TOTALE COSTI DELLA GESTIONE	2.001.934	2.059.731
	FINAN.TI ALLE ORG. DEL TERZO SETTORE		
	DIFFERENZA TRA VALORI E COSTI DELLA GESTIONE	- 2.293	- 2.342
D)	PROVENTI ED ONERI FINANZIARI		
02)	Altri proventi finanziari	14	10
	Totale ALTRI PROVENTI FINANZIARI	14	10
03)	Interessi passivi ed altri oneri finanziari		
b)	interessi passivi su mutui	9.362	9.051
c)	Oneri finanziari diversi		
d)	per debiti verso banche	5.073	5.091
e)	per altri debiti	-	-
	Totale INTERESSI E ALTRI ONERI FINANZIARI	14.434	14.143
	TOTALE PROVENTI ED ONERI FINANZIARI	- 14.420	- 14.133
E)	RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FIN.RIE		
F)	PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI		
01)	Proventi da		
b)	erogazioni liberali	21.478	25.179
c)	plusvalenze da alienazione		

d) altri	-	-
<i>Dettaglio:</i>		
Sopravvenienze attive	-	-
Recuperi per sinistri e risarcimento danni	-	-
Totale PROVENTI STRAORDINARI	21.478	25.179
02) Oneri straordinari		
b) insussistenza da inattività	-	-
c) sopravvenienze di passività	-	-
Totale ONERI STRAORDINARI	-	-
TOTALE DELLE PARTITE STRAORDINARIE	21.478	25.179
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B-C+D+E+F)	4.766	8.703
G) Imposte sul reddito dell'esercizio		
a) Imposte correnti	2.264	1.664
Totale IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO	2.264	1.664
23) UTILE DELL'ESERCIZIO	2.502	7.039

NOTA INTEGRATIVA E RELAZIONE SULLA GESTIONE

Struttura e contenuto del bilancio d'esercizio

Il bilancio di esercizio chiuso al 31/12/2018 evidenzia **un utile netto pari a € 7.039** contro un utile di € 2.502 dell'esercizio precedente.

Il bilancio relativo all'anno 2018 è il secondo bilancio redatto come Fondazione in quanto l'ente si è trasformato da ASP in Fondazione nell'anno 2017. Per permettere un confronto con gli anni precedenti si ritiene utile applicare ancora lo schema del bilancio previsto dalla legge regionale per la ASP per rendere immediatamente confrontabili i vari periodi precedenti.

Il bilancio di esercizio è stato redatto in conformità alle norme civilistiche adottando lo schema tabellare previsto per le ASP ed è costituito dallo stato patrimoniale (compilato in conformità ai criteri previsti dagli artt. 2424 e 2424 bis c.c.), dal conto economico (compilato in conformità ai criteri previsti dagli artt. 2425 e 2425 bis c.c.) e dalla presente nota integrativa.

La nota integrativa ha la funzione di fornire l'illustrazione, l'analisi ed in taluni casi un'integrazione dei dati di bilancio e contiene le informazioni richieste dall'art. 2427 c.c., e da altre disposizioni di legge.

Inoltre vengono fornite tutte le informazioni complementari ritenute necessarie a dare una rappresentazione veritiera e corretta, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge.

Non è stato effettuato alcun raggruppamento o alcuna omissione nelle voci previste dagli schemi obbligatori fatto salvo che per quelle precedute da numeri arabi o lettere minuscole, omesse in quanto non movimentate nell'importo in entrambi gli esercizi inclusi nel presente bilancio e comunque presumibilmente non rilevanti anche nei prossimi esercizi, con riferimento al settore specifico di attività e alla oggettiva realtà operativa dell'azienda.

La nota integrativa, come lo stato patrimoniale e il conto economico, è stata redatta in unità di euro, senza cifre decimali, come previsto dall'articolo 16, comma 8, Dlgs n. 213/98 e dall'articolo

2423, comma 5 del Codice Civile, secondo le seguenti modalità:

- lo Stato patrimoniale e il Conto economico sono predisposti in unità di euro; il passaggio dai dati contabili, espressi in centesimi di euro, ai dati di bilancio, espressi in unità, è avvenuto mediante un arrotondamento, per eccesso o per difetto, in linea con quanto previsto dal Regolamento (Ce), applicato alle voci che già non rappresentassero somme o differenze di altri valori di bilancio.

I dati della Nota integrativa sono parimenti espressi in unità di euro e, con riguardo ai prospetti e alle tabelle ivi contenuti, in considerazione dei differenziali di arrotondamento, si è provveduto a inserire apposite integrazioni ove richiesto da esigenze di quadratura dei saldi iniziali e finali con quelli risultanti dallo Stato patrimoniale e dal Conto economico.

VALUTAZIONI

Il bilancio di esercizio è stato redatto nell'osservanza delle disposizioni di leggi vigenti, interpretate ed integrate dai principi contabili di riferimento.

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza nella prospettiva della continuazione dell'attività dell'azienda.

I criteri di valutazione applicati per la redazione del presente bilancio di esercizio sono tutti conformi al disposto dell'articolo 2426 del Codice civile.

Non vi sono elementi dell'attivo e del passivo che ricadono sotto più voci dello schema.

Si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio anche se conosciute dopo la chiusura dello stesso.

Con specifico riferimento alle singole poste che compongono lo stato patrimoniale ed il conto economico, Vi esponiamo i criteri di valutazione applicati, integrati con prospetti di movimentazione che riportano le principali variazioni intervenute e le consistenze finali.

Art. 2427, nr. 1) - CRITERI DI VALUTAZIONE ADOTTATI

1/a) Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali risultano iscritte al costo di acquisto o di realizzazione, comprensivo dei relativi oneri accessori.

Se in esercizi successivi a quello di capitalizzazione venisse meno detta condizione, si provvederebbe a svalutare l'immobilizzazione.

I "costi di impianto e ampliamento" si riferiscono agli oneri sostenuti dall'ente per l'atto di trasformazione da ASP a Fondazione Onlus. Tali costi sono ammortizzati considerando un periodo utile non superiore a 5 anni.

I "costi di ricerca, sviluppo e pubblicità" sono costituiti dalle spese sostenute per la realizzazione del progetto relativo ad un nuovo padiglione. Si sottolinea che il processo di ammortamento non è ancora cominciato trattandosi di un progetto ancora non concluso.

I costi di "..... utilizzazione opere di ingegno", rappresentati da software, sono valutati al costo di acquisto e sono ammortizzati prendendo a riferimento un arco temporale di tre anni.

L'ammortamento delle immobilizzazioni immateriali è stato effettuato con sistematicità e in ogni

esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione economica futura di ogni singolo bene o spesa.

1/b) Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte in bilancio secondo il criterio generale del costo di acquisizione, comprensivo degli oneri accessori e degli eventuali altri oneri sostenuti per porre i beni nelle condizioni di utilità, oltre a costi indiretti per la quota ragionevolmente imputabile al bene.

Le immobilizzazioni sono sistematicamente ammortizzate in ogni esercizio sulla base di aliquote economico-tecniche determinate in relazione alle residue possibilità di utilizzazione dei beni ed al loro grado di obsolescenza.

Il piano di ammortamento verrebbe eventualmente riadeguato solo qualora venisse accertata una vita economica utile residua diversa da quella originariamente stimata.

In particolare, oltre alle considerazioni sulla durata fisica dei beni, si è tenuto e si terrà conto anche di tutti gli altri fattori che influiscono sulla durata di utilizzo "economico" quali, per esempio, l'obsolescenza tecnica, l'intensità d'uso, la politica delle manutenzioni, gli eventuali termini contrattuali alla durata dell'utilizzo ecc.

Nel caso in cui, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata; se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione viene ripristinato il valore originario.

Occorre infine precisare che relativamente ai fabbricati c.d. storici (ossia i fabbricati presenti al momento della trasformazione dell'ente) non si è provveduto ad effettuare l'ammortamento ritenendo che tali beni siano da considerarsi beni patrimonio alla stregua degli immobili di interesse artistico o religioso per i quali da sempre l'ente non conteggia alcun ammortamento. Per i fabbricati vengono conteggiate le quote di ammortamento relative agli interventi di miglioria effettuate negli anni poiché si ritiene che solo tali interventi siano da assoggettare al processo di ammortamento.

Le cause che, eventualmente, comportassero il ricorso a svalutazioni, dovranno tuttavia avere carattere di straordinarietà e di gravità, al di là dei fatti che richiedono invece normali adattamenti del piano di ammortamento.

Non si evidenzia, per l'esercizio in esame, la necessità di operare svalutazioni ex articolo 2426, primo comma, n. 3, del Codice civile, eccedenti l'ammortamento prestabilito.

I costi di manutenzione aventi natura straordinaria sono stati ammortizzati con le stesse aliquote del cespite cui ineriscono. I costi di manutenzione aventi natura ordinaria sono addebitati integralmente a conto economico.

Le spese "incrementative" sono state eventualmente computate sul costo di acquisto solo in presenza di un reale e "misurabile" aumento della produttività, della vita utile dei beni o di un tangibile miglioramento della qualità dei prodotti o dei servizi ottenuti, ovvero infine di un

incremento della sicurezza di utilizzo dei beni.

Ogni altro costo afferente i beni in oggetto è stato invece integralmente imputato a conto economico.

I contributi in conto capitale, riferibili alle immobilizzazioni, vengono iscritti tra i risconti passivi pluriennali da ripartirsi in funzione delle quote di ammortamento di volta in volta conteggiate dall'ente.

I contributi in conto esercizio vengono iscritti al conto economico.

1/c) Terreni e fabbricati

I terreni e fabbricati sono inseriti al costo di acquisto, aumentato delle spese notarili, delle tasse di registro occorse per la redazione dell'atto di compravendita e delle provvigioni concesse agli intermediari.

Per patrimonio indisponibile si è inteso ciò che costituisce fabbricato od immobile di particolare interesse per la struttura ed indispensabile per svolgere l'attività. Per patrimonio disponibile invece si è inteso tutto ciò che può essere anche ceduto senza compromettere l'esercizio ordinario dell'attività. Potrebbero pertanto rientrare eventualmente nella tipologia "fabbricati/immobili disponibili" eventuali lasciti (eredità o donazioni) ricevuti dall'ente ed i cui proventi siano destinati per sostenere le sole iniziative istituzionali dell'ente.

I terreni ed i fabbricati presenti al momento della trasformazione dell'ente da Ipab ad ASP sono stati inseriti contabilmente sulla base di specifica perizia.

Per le movimentazioni delle singole poste si rinvia al punto art.2427 n° 2) della presente nota integrativa.

Si dà atto inoltre che l'ente nell'anno 2015 è risultato beneficiario di un lascito ereditario costituito da fabbricati. Gli immobili sono stati inseriti contabilmente sulla base di specifica perizia.

1/d) Impianti ed attrezzature

Gli impianti reperiti sul mercato sono iscritti al costo di acquisizione, comprensivo degli oneri di trasporto e installazione sostenuti per la messa in uso dei cespiti.

Anche in questa tipologia di beni, si è proceduto a riclassificare gli stessi tra "patrimonio disponibile" e "patrimonio indisponibile" a seconda che gli impianti e le attrezzature fossero o meno incorporati rispettivamente in "immobili disponibili" ed "immobili indisponibili"

Pertanto:

- nel "patrimonio indisponibile" sono state classificati gli impianti ed i macchinari nonché le spese incrementative degli immobili "indisponibili";
- nel "patrimonio disponibile" sono state classificate le attrezzature sanitarie, tecniche, nonché le attrezzature minute e varie.

Gli impianti costruiti in economia sono valutati al costo di produzione, includendo nel computo sia gli oneri diretti (costi dei materiali, mano d'opera, progettazione e altri servizi direttamente

connessi) sia una quota di spese generali di fabbricazione ragionevolmente imputabili al processo di realizzazione (composta dagli oneri di manutenzione e riparazione, materiali di consumo, oneri afferenti la mano d'opera indiretta etc.).

1/e) Automezzi ed altre immobilizzazioni materiali

In detta tipologia di beni strumentali si è proceduto ad imputare i costi sostenuti per l'acquisto di automezzi e/o autoveicoli nonché delle altre immobilizzazioni dettagliatamente esposte a bilancio (al netto dei rispettivi fondi di ammortamento).

Tra le immobilizzazioni materiali si segnalano beni mobili di pregio artistico che costituiscono patrimonio indisponibile. In tale categoria di beni trovano collocazione:

Arredi di interesse storico: € 374.000

Arredi uso religioso: € 31.415

Beni artistici religiosi: € 4.258

1/f) Rimanenze finali di beni

Le rimanenze finali di materiale di consumo e di generi alimentari sono valutate sulla base del costo di acquisizione effettivamente sostenuto.

1/g) Crediti

I crediti sono iscritti secondo il presumibile valore di realizzo ottenuto rettificando il valore nominale con il relativo fondo svalutazione ritenuto adeguato rispetto alle perdite ragionevolmente prevedibili.

La svalutazione dei crediti tiene quindi conto di tutte le singole situazioni già manifestatesi, o desumibili da elementi certi e precisi, che possono dar luogo a perdite. Per l'esercizio 2018 si è ritenuto di non disporre un accantonamento a copertura di crediti.

1/i) Disponibilita' liquide

Le disponibilità liquide ammontano a € 160.731 e sono rappresentate dal saldo attivo del conto bancario, del conto postale della cassa e dei valori bollati.

Si rammenta che il saldo attivo del deposito tiene conto essenzialmente degli accrediti, assegni e bonifici con valuta non superiore alla data di chiusura dell'esercizio e sono iscritti al valore nominale.

Sono stati contabilizzati gli interessi maturati per competenza.

1/l) Ratei e risconti

Sono iscritte in tali voci quote di costi e proventi, comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in ragione del tempo, in ottemperanza al principio della competenza temporale.

Per quanto riguarda i costi sospesi, si è tenuto conto delle spese riferite a prestazioni di servizi che risultano correlate a componenti positivi di reddito che avranno la propria manifestazione

nell'esercizio successivo, al netto delle quote recuperate nel corso dell'esercizio corrente.

Tra i risconti passivi, erano compresi risconti di natura pluriennale relativi a contributi ricevuti su acquisto di immobilizzazioni. Tale importo è stato destinato integralmente a fondo di ammortamento come previsto dai principi contabili.

1/m Fondi per rischi ed oneri

L'ente ha ritenuto costituire Fondi rischi ed oneri per poter fronteggiare possibili spese/oneri ritenuti possibili.

Nel dettaglio i Fondi previsti sono i seguenti e sono stati così movimentati nel corso dell'anno:

	Anno 2018	Anno 2017	Utilizzo a copertura costi
Fondo rischi per controversie legali	€	€ 6.076	€ 6.076
Fondo spese manut. Oratorio	€ 16.880	€ 16.880	€ -
Fondo accantonamento spese future	€ 1.500	€ 1.500	€ -
TOTALE	€ 18.380	€ 24.455	€ 6.076

Nell'esercizio sono stati utilizzati:

- € 6.076 per contenzioso con l'Inail a seguito riclassificazione rischio assicurativo dopo la trasformazione da Asp in Fondazione pur continuando a svolgere la medesima attività. Si segnala che l'ente è risultato vittorioso contro l'Inail;

Nel corso dell'esercizio non sono stati effettuati accantonamenti in quanto le somme ricevute sono state sostanzialmente pari alle spese effettivamente sostenute per gli interventi dell'anno.

Relativamente all'utilizzo dei fondi riferiti a beni ad utilità pluriennale, in osservanza ai principi contabili, tali poste sono state riclassificate tra i risconti passivi pluriennali e verranno proporzionalmente ridotti a copertura delle quote di ammortamento dei beni di diretto riferimento.

1/n Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il trattamento di fine rapporto viene stanziato per coprire l'intera passività maturata nei confronti dei dipendenti in conformità alla legislazione vigente ed ai contratti collettivi di lavoro ed integrativi aziendali.

Tale passività è soggetta a rivalutazione a mezzo di indici.

Il Fondo trattamento di fine rapporto ammonta a € 93.398 ed è congruo secondo i dettami dei principi contabili, in quanto corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti in carico alla data di chiusura del bilancio.

Tale importo è iscritto al netto dell'imposta sostitutiva sulla rivalutazione del TFR maturata, ai sensi dell'art. 2120 del Codice civile, successivamente al 1° gennaio 2001, così come previsto dall'articolo 11, comma 4, del D.Lgs. n. 47/2000.

Analisi delle variazioni del trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	46.542
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	54.592
Utilizzo nell'esercizio	- 7.736
Altre variazioni	
Totale variazioni	
Valore di fine esercizio	93.398

1/o) Debiti

I debiti sono iscritti al loro valore nominale, corrispondente al presumibile valore di estinzione e sono suddivisi in debiti di finanziamento (conto corrente bancario in passivo, mutui ricevuti da istituti di credito, dalla Cassa depositi e prestiti nonché da Frisl Regionali), debiti di funzionamento (composti da debiti verso fornitori), da debiti tributari (per imposte), da debiti vs. istituti di previdenza (per ritenute trattenute al personale dipendente nonché per la quota parte a carico dell'ente) ed infine da altri debiti, distinti in modo dettagliato nel prospetto di bilancio al quale quindi si rinvia.

Si ritiene tuttavia utile evidenziare il dettaglio delle posizioni a debito per finanziamenti ricevuti e concessi:

Finanziamento a breve:

Banca Intesa.....	€ 227.623
Conto credito postale	€ -
Banco popolare di Cr	€ -

Debiti a medio termine

Mutuo CDDPP	€ 13.455
Frisl Regione Lombardia	€ 124.540
Mutuo Cassa Padana	€ 280.683
Mutuo MPS	€ 273.916
Mutuo Banca Pop. Sondrio	<u>€ 150.000</u>
TOTALE debiti a medio termine	€ 842.594

1/p) Imposte sul reddito dell'esercizio

Sono iscritte in base alla stima del reddito imponibile in conformità alle disposizioni in vigore.

1/q) Iscrizione dei ricavi

I proventi per le prestazioni di servizi sono stati iscritti al momento della conclusione degli stessi, con l'emissione della fattura o con l'apposita "comunicazione" inviata al cliente.

Detti ricavi sono stati riclassificati come "Rette" e come "Altri ricavi da specificare" con annotazione specifica e dettagliata direttamente nel prospetto di bilancio.

I ricavi di natura finanziaria e di servizi vengono riconosciuti in base alla competenza temporale.

1/r) Costo arretrati personale dipendente

Il contratto di lavoro del personale dipendente è stato aggiornato in base alle nuove tabelle retributive approvate dalla Corte dei Conti. Relativamente agli arretrati, gli stessi -in quanto voce straordinaria e non ripetibile- sono stati classificati tra gli oneri diversi di gestione per un importo complessivo di € 14.295.

Art. 2427, nr. 2) - MOVIMENTAZIONE DELLE IMMOBILIZZAZIONI

Per le immobilizzazioni immateriali, materiali e finanziarie, sono stati preparati appositi prospetti, riportati nelle pagine seguenti, che indicano per ciascuna voce i costi storici, i precedenti ammortamenti, i movimenti intercorsi nell'esercizio, nonché i saldi finali esistenti alla chiusura dell'esercizio.

Le immobilizzazioni immateriali al 31/12/2018 ammontano a € 10.182, le immobilizzazioni materiali a € 5.505.483

Si veda il prospetto delle variazioni subite dalle immobilizzazioni.

Descrizione	Importi parziali	Totale
IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI		
Costi impianto e ampliamento		
Valore iniziale (costo)	10.187	
Acquisti/incrementi dell'anno	-	
F.do ammortamento	-4.074	
Ammortamento	-2.037	
Valore bilancio al 31.12.2018		4.075
Software e licenze d'uso – valore 1.1.18		
Valore iniziale (costo storico)	27.453	
Acquisti/incrementi dell'anno	732	
F.do Ammortamento	- 22.907	
Ammortamento	- 4.044	

Valore a bilancio al 31.12.18		1.234
Spese di manutenzione capitalizzate		
Valore iniziale (costo storico)	8.123	
Valore iniziale (costo storico)		
Acquisti/incrementi dell'anno		
F.do Ammortamento	- 1.625	
Ammortamento	- 1.625	
Valore a bilancio al 31.12.18		4.874
IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI		
Terreni – valore al 1.1.18	822.336	
Acquisti/incrementi dell'anno	0	
F.do Ammortamento	0	
Valore a bilancio al 31.12.18		822.336
Fabbricati – patrimonio indisponibile- valore iniziale (costo)	3.776.019	
F.do amm.to al 1.1.2018	- 402.673	
Acquisti/incrementi dell'anno	-	
Ammortamento dell'anno	-22.726	
Valore netto al 31.12.18		3.350.620
Fabbricati disponibili		
Valore iniziale 01.01.2018	445.060	
Incrementi	96.301	
Fondo ammortamento 01.01.2018		
Ammortamento dell'anno	- 2.889	
Valore finale al 31.12.2018		538.472
Immobili di pregio artistico (patrimonio indisponibile)		
Valore ad inizio anno	301.245	
Incrementi dell'anno	-	
Fondo ammortamento 01.01.2018	- 8.565	
Ammortamento dell'anno	- 1.537	
Valore netto al 31.12.18		291.142

Impianti e attrezzature – patrim. disponibile –		
Valore iniziale 01.01.2018	296.240	
F.do amm.to al 1.1.2018	- 264.777	
Acquisti/incrementi dell'anno	25.023	
Ammortamento dell'anno	- 12.138	
Destinazione contributo a fondo ammortamento da risc. passivi	- 71	
Valore netto al 31.12.18		44.277

Beni mobili di pregio artistico – patrimonio indisponibile – valore iniziale	409.673	
F.do amm.to al 1.1.2017	-	
Acquisti/incrementi dell'anno	-	
Valore netto al 31.12.18		409.673
Automezzi - valore iniziale	46.804	
F.do amm.to al 1.1.2018	- 13.526	
Acquisti/incrementi dell'anno	4.000	
Ammortamento dell'anno	-3.732	
Storno risconto passivo pluriennale	- 3.869	
Valore netto al 31.12.18		29.677
Altre immobilizzazioni – valore iniziale	181.610	
F.do amm.to al 1.1.2018	- 158.686	
Acquisti/incrementi dell'anno	363	
Decrementi	-	
Ammortamento dell'anno	- 4.001	
Valore netto al 31.12.18		19.286

Criteri di ammortamento

L'ammortamento delle immobilizzazioni materiali caratterizzate da un utilizzo limitato nel tempo e' calcolato in base al criterio della residua possibilità di utilizzo, tenuto conto del deterioramento fisico e della obsolescenza tecnologica dei beni, nonché delle politiche di manutenzione e dei piani aziendali di sostituzione dei cespiti.

L'ammortamento delle immobilizzazioni immateriali e' calcolato in base all'utilizzazione economica temporale.

Art. 2427, nr. 3-bis) - RIDUZIONI DI VALORE DI IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI DI DURATA INDETERMINATA

Si ricordo che per le immobilizzazioni immateriali classificate come "costi di ricerca, sviluppo e pubblicità" il processo di ammortamento non è ancora cominciato, mentre tutte le altre immobilizzazioni immateriali sono state sottoposte a tale processo.

Per quanto concerne la "prevedibile durata economica utile" delle immobilizzazioni immateriali si rimanda a quanto illustrato in merito ai criteri di valutazione adottati.

In particolare, si ribadisce come il valore d'iscrizione in bilancio delle immobilizzazioni immateriali non superi quello economicamente "recuperabile".

Nessuna delle succitate immobilizzazioni immateriali esprime perdite durevoli di valore, né con riferimento al valore contabile netto iscritto nello stato patrimoniale alla data di chiusura dell'esercizio, né rispetto all'originario costo storico o al relativo valore di mercato.

Art. 2427, nr. 4) - VARIAZIONI INTERVENUTE NELLA CONSISTENZA DELLE VOCI DELL'ATTIVO E DEL PASSIVO

Di seguito vengono esposte tutte le voci dell'attivo e del passivo del bilancio, con indicazione delle variazioni intervenute rispetto all'esercizio precedente.

	31/12/2017	31/12/2018	SCOSTAMENTO
A) CREDITI PER INCREMENTI DEL PATRIMONIO	0	0	0
B) IMMOBILIZZAZIONI			
I) Immobilizzazioni immateriali			
Costi impianto e ampliamento	6.112	4.075	- 2.037
Diritti brevetto industriale e util.ne opere ingegno	4.546	1.234	-3.312
Altre immobilizzazioni materiali	6.498	4.874	-1.625
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	17.156	10.182	-6.974
II) Immobilizzazioni materiali			
01) Terreni	822.336	822.336	0
02) Fabbricati (patrimonio indisponibile)	3.374.191	3.350.620	-23.570
03) Fabbricati (patrimonio disponibile)	445.060	538.472	93.412
04) Immobili di pregio artistico (patrimonio indisponib)	292.679	291.142	-1.537
07) Impianti e attrezzature (patrimonio disponibile)	31.392	44.277	12.885
08) Beni mobili di pregio artistico (patrimonio indisponibile)	409.673	409.673	0
09) Automezzi	33.278	29.677	-3.601
10) Immobilizzazioni in corso e acconti	0	0	0
11) Altre immobilizzazioni materiali	22.924	19.286	-3.638
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	5.431.533	5.505.483	73.950
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	5.448.689	5.515.665	66.976
C) ATTIVO CIRCOLANTE			
I) Rimanenze			
01) Beni di consumo	9.727	7.829	-1.898
TOTALE RIMANENZE	9.727	7.829	-1.898

II) Crediti			
1) Verso la Regione	0		
2) Verso i Comuni	0		0
3) Verso altri enti	5.615	10.232	4.617
5) Verso altri soggetti	206.495	192.322	-14.173
TOTALE CREDITI	212.110	202.554	-9.556
IV) Disponibilita' liquide			
01) Depositi bancari e postali e cassa	13.430	160.731	147.301
TOTALE DISPONIBILITA' LIQUIDE	13.430	160.731	147.301
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE	235.267	371.113	135.847
D) RATEI E RISCONTI ATTIVI			
01) Ratei	254	254	0
02) Risconti	6.988	4.041	-2.948
TOTALE RATEI E RISCONTI ATTIVI	7.243	4.295	-2.948
TOTALE STATO PATRIMONIALE ATTIVO	5.691.198	5.891.074	199.876

STATO PATRIMONIALE PASSIVO		31/12/2017	31/12/2018	SCOSTAMENTO
A) PATRIMONIO NETTO				
I) Fondo di dotazione				
01) Iniziale	4.074.000	4.074.000	0	
Totale fondo di dotazione	4.074.000	4.074.000	0	
VI) Altre riserve				
02) Variazioni				
Riserve da beni donati	77.260	77.260	0	
01) Riserva			0	
VII) Utili (perdite) portati a nuovo	44.812	47.314	2.502	
VII) Utile/perdita d'esercizio	2.502	7.039	4.537	
arrotondamento		0	0	
TOTALE PATRIMONIO NETTO	4.198.574	4.205.614	7.039	
B) CONFERIMENTI DA TRASFER. IN C.TO CAP.	0	0	-	
C) FONDI PER RISCHI ED ONERI	24.455	18.380	-6.076	
D) TRATTAMENTO FINE RAPP. LAV. SUBORDORD.	46.542	93.398	46.857	
E) DEBITI				
I) Debiti di finanziamento				
01) Finanziamenti a breve termine	193.060	227.623	34.563	
02) Mutui e prestiti	775.901	842.594	66.693	
Totale DEBITI DI FINANZIAMENTO	968.962	1.070.217	101.256	
II) Debiti di funzionamento				
01) Debiti verso fornitori	184.553	227.927	43.374	
Totale DEBITI VS. FORNITORI	184.553	227.927	43.374	
III) Debiti diversi				
03) Debiti tributari	18.038	22.651	4.614	
04) Debiti verso Istituti di previdenza	43.911	46.663	2.752	
05) Altri debiti	167.426	192.450	25.023	
Totale DEBITI DIVERSI	229.375	261.764	32.389	
TOTALE DEBITI	1.382.890	1.559.908	177.018	
F) RATEI E RISCONTI PASSIVI				
01) Ratei passivi	-	-	0	
02) Risconti passivi	38.737	13.774	-24.963	
TOTALE RATEI E RISCONTI PASSIVI	38.737	13.774	-24.963	

TOTALE PASSIVO E PATROMONIO NETTO	5.691.198	5.891.074	199.876
--	------------------	------------------	----------------

Art. 2427, nr. 6) - ANALISI DEI CREDITI E DEI DEBITI

6/a) Crediti commerciali

I crediti di natura commerciale nei confronti della clientela intesa sia come Regione, Enti locali e privati, sia in forma documentale sia in forma cartolare, ammontano a € 192.248 sono esposti in bilancio al valore di presunto realizzo.

6/b) Crediti ripartiti per area geografica

Non è significativo effettuare una ripartizione geografica in quanto tutti i crediti sono verso persone/enti dello Stato Italiano.

6/c) Debiti diversi

I debiti documentari nonché cartolari di natura commerciale sono esposti al valore nominale, al netto degli sconti concessi. Sono anche esposti i debiti tributari, i debiti vs. enti di previdenza ed altri debiti il cui dettaglio è riportato nel prospetto contabile.

6/d) Debiti verso Istituti di credito ed altri enti.

I debiti a medio e lungo termine (o debiti di finanziamento) vengono di seguito riassunti:

Banca Intesa c/tesor.	€	227.623
Banca conto posta	€	-
Mutuo CDDPP	€	13.455
Frisl Regione Lombardia	€	124.540
Mutuo Cassa Padana	€	280.683
Mutuo MPS	€	273.916
Mutuo Banca Pop. Sondrio	€	<u>150.000</u>
TOTALE debiti vs. banche e finanz.	€	1.070.217

Si segnala che nel corso dell'esercizio è stato contratto un nuovo finanziamento di € 150.000.

Art. 2427, nr. 7) - RATEI E RISCOINTI, ALTRI FONDI E ALTRE RISERVE

7/a) Ratei e risconti attivi

I ratei ed i risconti attivi derivano dalla necessità di iscrivere in bilancio i proventi di competenza dell'esercizio, ma esigibili nell'esercizio successivo, e di rilevare i costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio ma con parziale competenza nel seguente esercizio.

Il dettaglio è il seguente:

Ratei attivi:	€	254
Risconti attivi:	€	<u>4.041</u>
TOTALE	€	4.295

7/b) Ratei e risconti passivi

I ratei ed i risconti passivi vengono iscritti in bilancio per rispettare l'esigenza di rilevare i costi di competenza dell'esercizio in chiusura, esigibili nell'esercizio successivo, ed i proventi percepiti entro la chiusura dell'esercizio, con competenza nell'esercizio successivo.

Risconti passivi diversi:	€ ----
Risconti passivi su voucher DGR	€ -
Risconti passivi plur. Contr. Pulmino	€ 13.075
Risconti passivi plur. Contr. Attr. Varia	€ <u>700</u>
TOTALE	€ 13.775

Art. 2427, nr. 7-bis) – ANALISI DEL PATRIMONIO NETTO

Le variazioni significative intervenute nel corso dell'esercizio nella composizione del patrimonio netto sono rilevabili dall'apposita tabella di seguito riportata.

PATRIMONIO NETTO

Descrizione	Saldo iniziale	Variaz. dell'anno		Saldo Finale
Fondo di dotazione	4.074.000			4.074.000
Proventi da eredità	77.260			77.260
Altre riserve:				
<i>Utili/perdite portate a nuovo.</i>	44.812	2.502		47.314
Utile di esercizio	7.039	- 2.502	7.039	7.039
TOTALE				4.205.614

Art. 2427, nr. 10) - RIPARTIZIONE DEI RICAVI DI VENDITA SECONDO CATEGORIE DI ATTIVITA'

La voce ricavi con coordinata A I del conto economico puo' essere suddivisa secondo le categorie di attività ed in particolare:

a) Rette

rette comuni	25.889
rette privati	952.727
Rette ospiti CDI a carico pag. in proprio	
compensi forfetari da asl	778.703
compensi forfetari da asl	
CDI	60.179
rette mini alloggi	59.198

rette centro diurno	
Rette centro diurno integrato	48.456
prestazioni fisioterapiche	28.788
Voucher dgr 7012/2017	20.000
Totale rette	1.973.940

b) Altri Ricavi	
arrotondamenti	27
introiti diversi (*)	45.322
Sopravv. Attiva	9.750

(*) il dato comprende importo richiesto alla società Markas per recupero costi sostenuti per effetto del distacco personale dipendente dell'ente presso la società.

Tra le sopravvenienze attive sono inseriti € 6.076 riferiti ad uno storno di rischi su posizioni Inail non più tale per il definirsi della posizione a favore dell'ente.

Oneri diversi di gestione

Si segnala che tra gli oneri diversi di gestione sono compresi costi riferenti a sopravvenienze passive per complessivi € 15.322 di cui circa € 14.295 per arretrati riferiti al costo del personale per il rinnovo contrattuale. Tale voce rappresenta un elemento straordinario.

Si riportano in dettaglio le voci che compongono gli oneri diversi di gestione. In tale categoria sono collocati i costi residuali e non classificati nelle macroaree precedenti anche perché a volte straordinari e non ripetibili:

acquisto valori bollati	€ 136,26
bolli virtuali	€ 42,00
contributi associativi	€ 1.858,60
spese varie	€ 7.926,59
spese tecniche	€ 452,74
spese legali	€ 2.495,51
sanzioni e multe	€ 0,00
sopravvenienze passive	€ 15.322,32
Abb. e acq. Libri	€ 356,33
rimborso associazione AUSER	€ 3.104,00
Totale oneri diversi di gestione	31.694,35

Art. 2427, nr. 12) - INTERESSI ED ALTRI ONERI FINANZIARI

Gli interessi attivi dell'esercizio ammontano a € 9 e sono ripartiti come segue:

Interesse attivi su investimenti finanziari..	€ -
Interessi attivi su giacenze di cassa	€ 10

Gli interessi passivi contabilizzati dall'ente ammontano ad € 14.143 e sono riferiti a:

Interesse passivi su mutui	€ 9.051
----------------------------------	---------

Interessi passivi bancari	€ 5.091
Altri interessi passivi	€ -
Interessi passivi su depositi cauzionali	€ -
TOTALE INTERESSI PASSIVI	€ 14.143

Art. 2427, nr. 13) - PROVENTI E ONERI STRAORDINARI

I proventi straordinari conseguiti nell'esercizio ammontano a € 25.179 e sono costituiti come segue:

oblazioni	14.774
oblazioni chiesa s. giuseppe	10.405
oblazioni acquisto pulmino	-
oblazioni per carrello med.	-
<i>Totale erogazioni liberali</i>	<i>25.179</i>

Gli oneri straordinari sono così composti:

minusvalenze: €	-
sopravv. pass.: €	-

Art. 2427, nr. 15) - DATI RELATIVI AL PERSONALE DIPENDENTE

Di seguito si illustra la situazione analitica del personale dipendente nel corso dell'esercizio appena trascorso.

Numero medio dei dipendenti ripartiti per categoria (art. 2427 n. 15 c.c.)

Dirigenti	1
Impiegati	3
Medici	1
Infermieri	7
Ausiliari socio-assistenziali	21
Fisioterapisti	1
Operai	-
Altro	4

per un totale di 38 dipendenti presso la Fondazione.

Art. 2427, nr. 16) - DATI RELATIVI AGLI AMMINISTRATORI ED AL REVISORE DEI CONTI

I compensi spettanti all'Organo Amministrativo spesi nell'anno ammontano complessivamente a € 28.613 oltre a contributi di legge;

Il compenso spettante all'Organo di Revisione ammonta ad € 4.282,00

LA DINAMICA FINANZIARIA

Oltre ai dati economico-patrimoniali esposti in dettaglio nelle voci di bilancio, viene proposta anche un'analisi della dinamica finanziaria dell'ente al fine di verificare il risultato conseguito anche in termini di flussi finanziari.

Viene proposta la tabella che segue:

Dinamica Finanziaria anno 2018

FLUSSI finanziari			
Utile netto		7.039	
(+) amm.ti		54.729	
(+) accantonamenti		-	
(+) comp.finanz.		14.133	
FLUSSO DI CIRC.		75.901	
(+/-) variaz. Cred.		12.504	
(+/-) variaz. Scorte		1.898	
(+/-) variaz. Debiti		97.654	di cui per TFR 46.856
FLUSSO DI CASSA		187.957	
(+/-) Investimenti	-	121.705	****
1^ FLUSSO NETTO		66.252	
(+/-) Finanz. M/L		66.693	
(+/-) variaz. Capitale		1	
(+/-) variaz. Fondi acc.to	-	6.075	
(+/-) comp.finanz.	-	14.133	
2^ FLUSSO NETTO		112.738	
Disp. Liq.		147.301	
Banche c/c	-	34.563	
Tornano		112.738	

La tabella riporta sinteticamente le componenti aggregate per classi dalle quali è possibile analizzare la gestione del flusso finanziario dell'anno e precisamente:

- a) la componente reddituale (al netto delle componenti finanziarie) ha generato un flusso positivo di cassa per € 75.901;
- b) le gestioni congiunte della parte crediti/debiti e rimanenze hanno aumentato il flusso complessivo ad € 187.957 in parte generato dall'accantonamento del TFR del personale per complessivi € 46.856;
- c) le risorse finanziarie sono state destinate:
 - ad investimenti per € 121.705;
 - ad interessi passivi per € 14.133;
 - a riduzione delle posizioni di finanziamento a MLT anche grazie alla sottoscrizione di un nuovo finanziamento di € 150.000 a m/l;

- d) il flusso di cassa di € 112.738 ha avuto una sua manifestazione con un aumento dei debiti a breve verso le banche per € 34.563 il tutto bilanciato da un incremento di liquidità complessivo di € 147.301.

INFORMATIVA SULLA PRIVACY

Si segnala che la Fondazione, in adesione al nuovo dettato legislativo, ha adeguato ed attivato le nuove procedure interne previste dal GDPR al fine di garantire la riservatezza dei dati trattati.

Il presente bilancio, composto da Stato patrimoniale, Conto economico e Nota integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute.

Si propone di destinare l'utile di esercizio a riserva.

Isola Dovarese lì, 23.04.2019

Il Presidente
Walter Montini